



Zevio, 4 ottobre 2021

LETTERA AD ANDREA CONTI, CAMPIONE DI HANDBIKE, DECEDUTO Pochi giorni fa a causa di INCIDENTE STRADALE. CON LE SUE TESTIMONIANZE, NELLE NOSTRA SCUOLA, HA DATO UN SIGNIFICATIVO CONTRIBUTO NEL TEMPO, AL FINE DI INFORMARE E FORMARE I NOSTRI STUDENTI SUL TEMA DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA STRADALE.

Andrea carissimo,

abbiamo provato, squarciati dal dolore, a dare una motivazione sul perché tu fossi tornato al Padre così presto.

Abbiamo trovato un motivo nobile e delicato, quello che ha contraddistinto il tuo quotidiano vivere: quale?

Il fatto che gli angeli (e tu lo sei stato e con maggiori titolazioni lo sarai da qui in avanti) hanno come ideale habitat il cielo e non la terra.

Conoscendo il tuo trascorso, emerge immediatamente la passione per lo sport: se le circostanze tristi non si fossero interposte sul tuo cammino, avresti probabilmente raggiunto livelli alti in atletica. Poi a 18 anni l'incidente che ti costringe alla carrozzella, ma la forza interiore che i grandi possiedono, fa sì che un evento negativo facesse emergere il gigante che era in te.

Sei stato campione italiano di handbike per ben 3 volte.

Noi ti abbiamo conosciuto per la "missione" volta alla informazione-formazione dei giovani, tramite la tua coinvolgente capacità di testimoniare quanto ti era accaduto. Sei entrato nelle scuole con la tua semplicità e naturalezza, riscuotendo non effimeri successi tipo quelli a cui ci hanno abituato gli avventori dei talk televisivi, ma rapendo letteralmente gli studenti affascinati, oltre che dalla tua coinvolgente simpatia, dalla tua smisurata sensibilità utilissima per centrare gli obiettivi prefissati: far loro comprendere quanto alcol, droga e comportamenti irresponsabili tenuti dai conducenti di veicoli, potessero essere destruenti. La presenza degli studenti nei palazzetti dello sport era per te linfa vitale per dare impulso e senso alla tua vita.

I ragazzi hanno dimostrato negli elaborati loro richiesti come momenti di riflessione dopo gli incontri, di aver ricevuto significative lezioni di vita considerando quindi la fragilità della vita stessa.

Eppure era scritto che un altro incidente stradale, mentre l'angelo Andrea si allenava con la sua bike, ponesse fine al suo passaggio terreno.

Andrea, GRAZIE per quanto ci hai donato, il tuo percorso su questa terra non è stato di quelli qualunquistici, hai lasciato un profondo solco di bene, quello che ci auguriamo possa esserti riconosciuto lassù dove c'è l'università del bene.

Accanto al Buon Dio e ai tanti altri Angeli con cui volerai possa tu vegliare su Veronica ed Elena e volgere il tuo benevolo sguardo su noi tutti che ti abbiamo amato.

Ciao Andrea e buona Vita Eterna!

F.to Dirigente e Docenti
che ti hanno conosciuto
Scuola Secondaria 1° grado di Zevio